

# «Il Cis ha vinto la gara per i rifiuti Ma l'inceneritore chiuderà nel 2023»

## *Il sindaco rassicura sui tempi della dismissione dell'impianto*

«LE COSE sono tornate a posto, alla situazione iniziale, è stato riconosciuto che il Cis aveva agito correttamente». Il sindaco di Montale Ferdinando Betti esprime soddisfazione per la delibera dell'Ato che ri-aggiudica il servizio dei rifiuti al Raggruppamento di Imprese (Rti) di cui fa parte il Cis, annullando il precedente provvedimento di esclusione dalla gara. «Ora si può riprendere l'iter da dove era stato interrotto – dice il sindaco – e arrivare al contratto di gestione e il prima possibile all'inizio dell'attività del nuovo gestore. Svaniscono tutti gli scenari peggiori che avrebbero potuto derivare dall'atto di esclusione, da un forte ritardo nei tempi fino addirittura al rifacimento della gara». Il nuovo gestore, l'Rti che comprende le società Quadrioglio, Publiambiente, Asm e Cis, curerà i servizi ambientali di 70 comuni in un'area abitata da un milione e mezzo di abitanti. Ma per i cittadini questa nuova gestione comporterà dei vantaggi? «Ci sarà una standardizzazione e un'ottimizzazione dei servizi – assicura il sindaco Betti – poi ogni comune, compreso il nostro valuterà se aggiungere a quelli base dei servizi accessori. Certamente un gestore unico comporta delle economie, basti pensare che ci sarà un solo consiglio di amministrazione al posto di quattro consigli. In prospettiva ci auguriamo che si arrivi ad una riduzione delle tariffe». Che conseguenze avrà la nuova gestione sul futuro dell'inceneritore di Montale? «L'impianto non rientra nella fusione delle quattro aziende che fanno parte di Rti, infatti la fusione riguarda Cis srl mentre l'impianto è di proprietà di Cis Spa. Con l'avvio della nuova gestione l'impianto continuerà a funzionare, anche perché al momento è l'unico termovalorizzatore presente nell'Ato centro e il gestore ha l'impegno di fare uso degli im-

pianti presenti all'interno del territorio dell'Ato secondo un principio di autosufficienza impiantistica. Il nostro intendimento, come amministrazione, è quello di arrivare alla dismissione dell'impianto entro il 2023». Il gestore utilizza gli impianti che ci sono nell'Ato, la decisione di chiudere un impianto non spetta a chi gestisce ma ai proprietari e alla regio-

ne. Per il destino dell'inceneritore di Montale restano fondamentali, più che l'ingresso del nuovo gestore, i piani della Regione Toscana sui rifiuti e sugli impianti, in cui si definiranno le quantità dei rifiuti da smaltire e gli impianti necessari. Il nuovo piano regionale, che sarà pronto alla fine dell'anno, avrà validità fino al 2021.

Giacomo Bini



Tante le proteste contro l'inceneritore di Montale, continuerà a funzionare fino al 2023, perché unico termovalorizzatore nell'Ato



## **Futuro e problemi dei sistemi biologici in un convegno**

QUESTO pomeriggio alle 16 la società Sistemi biologici, che gestisce l'impianto di compostaggio di Tana Termini, organizza, nella sede del circolo Mcl di Popiglio, un convegno dal titolo «Sistemi biologici fra problemi da risolvere e visioni di prospettiva». Interverranno il sindaco di Piteglio Luca Marmo, il presidente del Cda della Sistemi biologici Daniele Pulcini e vari esperti del settore.

